

Le ACLI e il Patronato ACLI dell'Australia vantano una storia di quasi 50 anni, ma come è iniziato tutto? Il racconto di Martina Goti e Lorenzo Balestri, volontari del Servizio Civile Universale presso la sede di Sydney...

Durante tutto il 1900, l'Australia è stata caratterizzata da tre diverse correnti migratorie, ma è solo alla fine della terza, ovvero quella degli anni '50/'60, che viene fuori un forte senso di comunità tra gli immigrati italiani. Si cominciano a creare anche delle associazioni, come la Dante Alighieri Society e il Co.As.It, che aiutano l'aggregazione tra italiani.

Solo nel 1977 venne deciso dall'Italia di aprire due sedi, a Sydney e a Melbourne, del Patronato Acli in Australia.

Categoria: Approfondimenti

Grazie all'aiuto della Congregazione degli Scalabriniani, soprattutto nella figura di Padre Nevio Capra, il Patronato si stabilì nel territorio.

Publicato: Giovedì, 19 Settembre 2024 11:35

Matteo Gotti e Lorenzo Baresini

Vecchia sede di Sydney (sinistra) e sede di Melbourne (destra)

Un'altra figura di spicco per il Patronato Acli è Livio Benedetti. Trasferitosi in Australia negli anni '50, dovette fare i conti con le condizioni di vita dei campi per migranti. Una volta lasciato il campo di Bonegilla, si trasferisce a Sydney, dove affianca ad un lavoro utile per mantenersi, attività di volontariato presso i Fratelli Scalabriniani. Livio diventa sempre più una figura di rilievo all'interno della società italo-australiana, arrivando a essere il manager del Club Marconi e, dopo poco, direttore del Co.As.It di Sydney. Nel 1980 Livio e Teresa Croce, sua moglie, fondano l'U.P.I. (Unione Pensionati Italiani). È da qui che padre Nevio Capra decide di affidare le redini del Patronato Acli a Livio Benedetti. Uno dei contributi più grandi che Livio ha dato alla comunità italo-australiana, dopo essere diventato direttore del Patronato Acli, è stata la Convenzione Bilaterale tra Italia e Australia in materia previdenziale, entrata in vigore nel 1988.

Categoria: Approfondimenti

Ad oggi gli uffici presenti sul territorio australiano si trovano nelle città di Melbourne e Sydney.

Pubblicato: Giovedì, 19 Settembre 2024 11:35

Ed è proprio in quest'ultima che il nostro percorso di Servizio Civile è iniziato a ottobre 2023, assistendo il manager del Patronato Acli Australia e nostro OLP (operatore locale di progetto) —
Martina Gotti e Lorenzo Balesiti —
Andrea Acciai e Melina Loccisano, dipendente storica del Patronato.

Andrea Acciai a sinistra e Melina Loccisano a destra

Dopo ben tre anni di sospensione, causa Covid, il progetto di Servizio Civile Universale con le Acli è ripartito anche qui in Australia. Per questo ci siamo e ci stiamo impegnando molto in alcuni progetti interni, come la scrittura di una guida per i futuri operatori volontari, e per far ripartire delle attività a livello comunitario.

Categoria: Approfondimenti

La guida è stato il primo progetto a cui ci siamo dedicati e in cui abbiamo cercato di chiarire i dubbi che possono nascere prima di un trasferimento a Sydney, basandoci anche su quello che abbiamo vissuto noi per primi. Questa guida è già stata pubblicata sul sito del Patronato Acli Australia, è consultabile gratuitamente e può essere utile anche a coloro che non vogliono intraprendere un percorso di Servizio Civile Universale.

La guida è stato il primo progetto a cui ci siamo dedicati e in cui abbiamo cercato di chiarire i dubbi che possono nascere prima di un trasferimento a Sydney, basandoci anche su quello che abbiamo vissuto noi per primi. Questa guida è già stata pubblicata sul sito del Patronato Acli Australia, è consultabile gratuitamente e può essere utile anche a coloro che non vogliono intraprendere un percorso di Servizio Civile Universale.

Copertina della nostra guida

Un altro dei progetti a cui stiamo dedicando molto del nostro tempo, è l'organizzazione e la realizzazione di un gruppo di "lettura" per bambini in italiano. L'idea, inizialmente suggerita da Matteo Bracciali, vicepresidente FAI, è stata poi portata avanti da noi operatori volontari, con l'aiuto di Andrea Acciai. Lo scopo principale è quello di mantenere viva la lingua italiana, in una zona che, nonostante sia una delle storiche *Little Italy* di Sydney, non offriva attività di questo genere.

Dopo un primo periodo di progettazione, ad aprile 2024 è partito ufficialmente il nostro *Acli Italian story time*. Durante questi incontri, che si svolgono in una sala della parrocchia anglicana antistante all'ufficio, leggiamo favole accompagnate da attività; il tutto si svolge in italiano e i bambini che partecipano, sono tutti figli di immigrati di seconda o terza generazione. Fin da subito, abbiamo deciso di creare un posto in cui si dovesse parlare solo italiano e questo è stato uno dei punti di forza di questo progetto.

Ad oggi siamo riusciti ad allargarci anche ad un asilo, che si trova molto vicino al Patronato. Qui i bambini non parlano italiano, quindi abbiamo dovuto riadattare il nostro programma, leggendo storie in inglese e focalizzandoci solo su alcune parole in italiano, come i colori, le emozioni e gli animali. Siamo già arrivati al quarto incontro e vediamo che i bambini sono sempre molto entusiasti di vederci.

La speranza è che questo progetto sia qualcosa che venga coltivato nel futuro, in modo da far avere un ruolo sempre più rilevante al Patronato Acli e alle Acli nella comunità locale.

Essendo così distanti dall'Italia, le attività svolte dal Patronato Acli e dalle Acli sono fondamentali per mantenere viva la connessione tra gli italiani che vivono qui ed il loro paese di origine. Ogni persona che ha svolto e svolge tutt'ora il proprio lavoro o la propria attività di volontariato con dedizione ed entusiasmo, ha contribuito a fare del Patronato Acli quello che è oggi, rendendolo un punto di riferimento per tutti gli italo-australiani.